



5° Festival Nazionale Teatro XS Città di Salerno 2013

Spettacolo vincitore del Festival

Nel segno delle indicazioni alla messa in scena espresse dall'Autore nella prefazione al testo – “ *...è una favola... bisogna a un tempo crederci e rifiutarsi di crederci...* ” – si apprezza con maggiore evidenza la maestria della Compagnia nel leggere e disegnare questa favola surreale con un limpido progetto drammaturgico ed una trasparente articolazione scenica, che, senza compiacersi nella complessità dei riferimenti culturali, evidenzia con crudeltà di analisi i segni incalzanti e progressivi della schizofrenia delle relazioni.

Il raffinato gioco in cui ogni atto ed ogni parola divengono il contrario di se stessi, in una modalità di recitazione scientemente e perfettamente non realistica anche nei ritmi, riesce sapientemente a fare emergere l'atmosfera di fatalismo che progressivamente diventa paura ed angoscia. Rigorosa e senza alcuna sbavatura l'interpretazione delle bravissime attrici, che concorrono con feroce concentrazione e valentia alla qualità della messa in scena.

Vince il V Festival di Teatro XS Città di Salerno lo spettacolo

Le serve

di Jean Genet

messo in scena dalle Compagnie I Cattivi di Cuore e Teatro del Banchéro di Imperia

Premio migliore attrice

La premiata ditta Brusco & Giribaldi, il cui valore in coppia appare addirittura maggiore di quelli individuali sommati, regala un'interpretazione intensa, tagliente, misurata.

Tra fragilità e solidità che si alternano, e sicurezze apparenti, la coppia legge, con magistrale capacità mimica ed interpretativa e temperamento e personalità dirompenti, il denso e polimorfo capolavoro di Genet nel consapevole rispetto della sua dimensione surreale.

Le due attrici affrontano i momenti tragici e grotteschi con equilibrio, grinta e pulizia, padroneggiano il rapido maturarsi e succedersi di emotività contrastanti, alternando leggerezza ed intensità, per un'interpretazione di estrema cura nei dettagli e crudele ricerca di essenzialità, che asseconda una regia messa così in condizioni di operare senza coartare.

Premio per la migliore attrice del V Festival di Teatro XS

ex aequo

a **Giorgia Brusco e Chiara Giribaldi**

per l'interpretazione dei personaggi di Claire e Solange nello spettacolo **Le serve** di Jean Genet, messo in scena dalle Compagnie I Cattivi di Cuore e Teatro del Banchéro di Imperia.

Premio per la migliore regia

Il sapiente segno stilistico di intelligenza, di leggerezza, di pulizia e di rigore con cui Bruno Frusca firma ***Il visitatore*** mantiene coerenti e coese l'efficacia del dialogo, l'incisività della battuta e la vivacità dei personaggi. La regia ravviva così il tenue intreccio drammaturgico, bloccato sul confronto dialogico tesi-antitesi dei due protagonisti, puntando sulla variazione dei ritmi e sul colore dei caratteri per suscitare 'movimento'. Così la commedia di parola, pur raffinata, evita brillantemente il rischio della monotonia e della staticità ed acquista sapore e fascino e smalto e significato e riesce a 'bucare' la quarta parete con efficacia.

Premio per la migliore regia del V Festival di Teatro XS

a **Bruno Frusca**

per lo spettacolo ***Il visitatore*** di Éric-Emmanuel Schmitt, messo in scena dal Gruppo Teatrale La Betulla di Nave di Brescia.

Premio migliore attore

La leggerezza, la grande capacità espressiva, la naturalezza e l'eleganza dei movimenti consentono a **Pino Navarretta** di interpretare in maniera esemplare un personaggio sfuggente, che gioca il suo ruolo sull'equivoco della propria identità. La mobilità del volto ed una fisicità controllata gli consentono di passare attraverso tutte le sfumature espressive e di assumere i toni e le movenze dello scherno, dell'ironia, del sarcasmo, della beffa e dell'innocenza, della semplicità e della comprensione, e di 'colorare' così la propria interpretazione, mantenendo vivace un dialogo dai contenuti pur corposi.

Grande esperienza, presenza e padronanza scenica, capacità espressiva, anche con micromovimenti del volto, consentono a **Bruno Frusca** di cogliere e trasmettere con grande intensità e perfetta aderenza tutte le sfumature di questo Freud alle prese, al di là delle proprie convinzioni accademiche, anche con il suo lato umano, con le paure e l'ansia di padre, conferendo al personaggio credibilità nella ben misurata tensione della diatriba, tutta interna al personaggio, tra cuore e ragione.

Premio per il migliore attore del V Festival di Teatro XS ex aequo a Bruno Frusca e Pino Navarretta

per l'interpretazione dei personaggi di Sigmund Freud e Dio nello spettacolo ***Il visitatore*** di Éric-Emmanuel Schmitt, messo in scena dal Gruppo Teatrale La Betulla di Nave di Brescia.

Premio per il migliore allestimento

La scelta di usare oggetti – le sedie – dal forte potere evocativo, ricchi, se si vuole, anche di significati metaforici, sparsi sulla scena ed utilizzati per soluzioni scenografiche suggestive essenziali ed originali, offre alla lettura semiotica motivi interessanti per apprezzare l'essenzialità scenografica e la varietà delle efficaci soluzioni.

Appropriata è la decisione di coinvolgere gli ottimi musicisti nel racconto, a rendere più stimolante l'atmosfera ed a valorizzare la poesia delle vicende narrate.

Premio per il migliore allestimento del V Festival di Teatro XS al Teatro Impiria di Verona

per lo spettacolo ***America. Jaco e il senso della terra*** di Raffaello Cantèri,
messo in scena per la regia di Andrea Castelletti.

Premio della giuria degli studenti delle scuole superiori

Per l'assegnazione del premio al migliore spettacolo abbiamo ritenuto di dover prendere in considerazione alcuni parametri fondamentali.

Innanzitutto l'accessibilità: il migliore spettacolo non deve essere riservato a un ristretto pubblico di elevata preparazione culturale, ma deve saper soddisfare le esigenze di diversi tipi di destinatari. Il nostro obiettivo è stato quindi quello di individuare uno spettacolo cui un vasto ed eterogeneo pubblico potesse assistere.

I temi: l'arte è uno dei migliori veicoli per la comunicazione di messaggi e valori educativi. Poiché tutti gli spettacoli si sono interessati di trattare temi importanti, abbiamo prestato attenzione soprattutto al modo in cui essi sono stati affrontati.

Il testo e gli attori: un legame inscindibile, in quanto il testo deve offrire agli attori la possibilità di esprimere tutte le proprie potenzialità, e gli attori a loro volta devono saper rendere merito al testo, senza mirare a esagerazioni o a interpretazioni innaturali.

La scena: gli attori hanno il compito di trascinare lo spettatore nella rappresentazione del proprio spettacolo, ma devono anche sapere 'straniarlo', per permettergli di osservare sia dall'interno che da fuori un mondo che non gli appartiene ma che può comunque visitare. A tal proposito, è naturale considerare una appropriata scenografia e una giusta scelta musicale.

Sulla base di questi parametri, la nostra scelta è ricaduta non su uno, ma su due spettacoli.

Per gli intensi messaggi filosofici, in particolare per l'invito alla riflessione posto con grandissima eleganza, abbiamo scelto ***Il Visitatore*** di Schmitt. D'altra parte, non potevamo però ignorare il talento delle protagoniste de ***Le serve*** di Genet che hanno saputo tenerci in forte tensione durante tutta la rappresentazione, inserendoci nel contesto dei conflitti sociali, fantasmi di ogni epoca storica.

Complimentandoci con tutte le compagnie che hanno preso parte a questa rassegna, con piacere assegniamo il

**premio della giuria degli studenti del V Festival nazionale di Teatro XS
ex aequo a**

Il Visitatore di Éric-Emmanuel Schmitt, messo in scena dal Gruppo Teatrale La Betulla di Nave di Brescia
e a

Le serve di Jean Genet, messo in scena dalle Compagnie I Cattivi di Cuore e Teatro del Banchéro di Imperia.

Premio speciale della U.I.L.T. (Unione Italiana Libero Teatro)

Per aver saputo mettere in scena con padronanza di mezzi drammaturgici e maturità espressiva un suggestivo e serrato dialogo con la poetica e le tematiche salienti dell'Autore, nel quale a brani originali si alternano frammenti di scrittura autonoma; per aver dato vita ad uno studio scenico di spessore, a cui non difettano né l'approfondita conoscenza della fonte né la piena consapevolezza degli interpreti, che si districano con agilità nel dedalo intellettuale e linguistico pirandelliano, il Premio Speciale della U.I.L.T. (Unione Italiana Libero Teatro) va allo spettacolo

Uno strappo nel cielo di carta di Salvatore Nocera

rappresentato dalla compagnia Piccolo Teatro di Agrigento per la regia di Salvatore Nocera.

Premio della giuria del D.A.Vi.Mu.S.

La Giuria DaViMuS, ha deciso di assegnare il premio di sua competenza allo spettacolo «**Il visitatore**» di Éric-Emmanuel Schmitt messo in scena dalla compagnia «La Betulla» con la seguente motivazione:

"La cura di tutti gli elementi della rappresentazione ha reso la *mise en scène* di un testo impegnativo fluida e ricca di intelligenti sfumature. Coinvolgente e scandita da note emozionali è risultata la prova attoriale dei protagonisti."

La giuria del D.A.Vi.Mu.S. desidera, inoltre, essendole concesso il difficile compito di assegnare uno e un solo premio, esprimere una menzione per la convincente prova attorica delle due << **Serve**>> della compagnia «I cattivi di cuore»; la briosità raffinata e mai rozza di «**Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**» del Piccolo Teatro di Terracina; la simbologia e gli arrangiamenti musicali live di «**America**» del Teatro Impiria.